

» con i fratelli e suffraganei della nostra chiesa e Guglielmo de
» Buri (*de Bure*) grande scudiero (*Connetable*) e Pagano (*Payan*)
» cancelliere e tutti i soldati e capitani del regno di Gerusalemme
» con noi essendo adunati in Accon (*Acri*), nella chiesa della santa
» Croce, date le promissioni del medesimo re Baldovino secondo il
» tenore delle lettere sue e degli uomini suoi mandati al medesimo
» principe sino a Venezia, scrivendo di sua propria mano, ovvero
» dei vescovi e del cancelliere col bacio della pace come ricerca
» l'ordine nostro, tutti i baroni (i nomi dei quali saranno qui sot-
» toscritti) e noi abbiamo confermato sotto il giuramento dei santi
» evangeli le sottoscritte convenzioni al santissimo Marco Evange-
» lista, e al predetto principe, e i suoi successori, e al senato vene-
» ziano, come senza alcuna contraddizione le cose che sono state
» dette e come sono scritte le avremo nell'avvenire come le ab-
» biamo ancora al presente per note, e per ferme, e saranno per-
» petuamente osservate a lui, e alle sue genti Amen. Abbiamo i
» veneziani per sempre, in tutte le città soggette al detto re e nelle
» soggette ai suoi baroni, una chiesa intiera, una piazza, un bagno
» ed un forno per ragione di eredità in perpetuo, libere da ogni
» esazione e gabella come sono le proprie cose del re: nella
» piazza poi di Gerusalemme abbiano tanta proprietà quanta suole
» averne lo stesso re. E se i veneziani vorranno fare nella cit-
» tà di Accon forni, molini, bagni, pesi, moggia, e misure pel
» vino e per l'olio nella loro contrada, lo possano fare senza al-
» cuna contraddizione dei cittadini, come potrebbe il re medesimo,
» e cuocere, macinare, bagnare, e tutto quello che loro tornerà
» comodo. Sia lecito loro anche l'usare le loro proprie misure,
» e quando venderanno le cose loro ad altre genti possano me-
» desimamente vendere colle loro misure. Quando poi negozian-
» do compereranno da gente forastiera, debbano comperare pagan-
» do i loro denari, alla misura del re, nè debbano pagar alcun
» dazio, nè secondo l'uso, nè per altra ragione, o modo, stan-
» do, entrando, vedendo, operando, indugiando, ovvero uscendo